EA144

Zimredda, governatore di Sidone, al re d'Egitto

Recto

- 1 下河蜡州河州
- 2 叶严州斯州河州河州
- 3 但 戶
- 5 群平平河河河河河
- 7 闰户祖朝下刘奉下《江朝
- 8 开广《荆叶》用河下河南
- 9 单目中国中国上时时间
- 10 国票库群进期 电4目
- u 下耳車互張口上面下下
- 13 全国市个耳红刘作工作用
- 15 科耳尔 奔 群 细 云 埘 利耳
- 16 年 闰 但 闰 年 国 및 坪 纽

Bordo inferiore

- 17 『平埔八&河埔岸河貿下
- 18 【於其其其一其

Verso

- 19 陆淮市人月月冬时1月市内
- 20 年年年14 日 田 中 日 日 日
- 21 闰%缸頂堀占值目点日韓
- 22 科耳库铁片禁汽车库个耳(汽车
- 23 医立进女女证证甲令因期
- 24 冲运灯上望纸河库丞造
- 25 库州丹平埔州军川道
- 26 下戶群下多戶區区下多戶門於內

- 29 『五道百年年金八世五年日
- 30 下戶職下具海區下具人具
- 31 科里作用中年中

- 32 坏坏哺乳用用用用用
- 33 压性点性间带口气产
- 34 岸州长岚

EA144

Zimredda, governatore di Sidone, al re d'Egitto

Zimredda rende conto al Faraone delle città che sono passate agli hapiru e chiede che, con l'aiuto del Faraone, queste città siano riportate sotto il suo comando.

Recto

- a- na šar₃- ri EN- ia ana šarri bēli-ja
 Al re, mio signore,
- qi₂- bi₂- ma qibi-ma di':
- 4 片面 巨 了 上版 金田 上面 極 um- ma m Zi- im- re- ed- di umma ^mZimreddi «Così (parla) Zimreddi,

Zimreddi : Vedi EA103.18 umma : la traduzione data è dovuta alla forma nominativa di *ḫazannu*

- 5 FIFT FOR THE FOR THE LU2. ḥa- za- nu ša URU Şi2- du- na- KI ḥazannu ša āli Ṣidūna^{KI} governatore della città di Sidone:
- a- na GIR3. MEŠ EN- ia DINGIR.MEŠ d UTU ša- ri ana šēpī bēli-ja ilāni dŠamši šāri
 Ai piedi del mio signore, la divinità, il dio Sole, alito
- ja TIL. LA- ia a- na GIR3. MEŠ EN- ia ša balāṭi-ja ana šēpī bēli-ja della mia vita, ai piedi del mio signore,

ilāni-ja dŠamši-ja šāri balāti-ja mia divinità, mio dio Sole, alito della mia vita,

鱼目型鱼用业时时间

7- šu u_3 7- taaan am- qu₂- ut sebī-šu u šibitān amqut sette volte e sette volte sono caduto.

国事声群型事业国

LUGAL EN- ia i- nu- ma i- de lū īde šarru bēli-ja inūma

Che il re, mio signore, sappia che

lū īde: precativo "di stato" (LGLA 69a; CAT2 324-325)

下耳声互为区与鱼际上

šal- ma- at URU Şi₂- duna- KI GEME₂- ti šalmat ālu ŞidūnaKI amti

sta bene la città di Sidone, la serva

šalmat : < *šalim-at; coniugazione suffisso, permansivo G, terza femm. sing., di šalāmu "to stay well" (CAD Š1 209b-212a), riferito a un tempo presente (CAT2 353)

amti : mi sarei aspettato amat; questo attributo in apposizione rende chiaro che ālu è trattato come femminile (CAT1 126)

12 牌型期间库图库网内平期

ša i- din i- na qa- ti- ia LUGAL EN- ia šarri bēli-ja ša iddin ina gāti-ja

del re, mio signore, che egli aveva posto nella mia mano.

iddin: preterito G di nadānu

i- nu- ma iš- te- me₂ a- wa- at u inūma išteme awat E quando udii la parola

išteme: preterito Gt (CAT2 226)

i- nu- ma iš- tap- par₂ a- na IR₃- šu LUGAL EN- ia šarri bēli-ja inūma istappar ana ardi-šu

del re, mio signore, quando scrisse al suo servo,

ištappar: preterito Gt, formato sul tema del presente Gt accadico o del preterito Gtn (CAT2 101). L'infisso -t- non ha tuttavia alcuna specifica funzione (CAT2 103)

15 科斯 华 樂 群 细 🖂 片 科

 u_3 yi- i \mathfrak{h} - di li b_3 - bi- ia u_3

u yihdi libbi-ja u

allora il mio cuore gioì e

yiḥdi : preterito G di *hadû* "to be happy, to rejoice" (CAD_Ḥ 26b); si noti che qui il verbo *hadû* appare in una forma della coniugazione prefisso, mentre in EA141.11 in una forma della coniugazione suffisso (CAT2 351)

16 华 宵 祖 知 明 平 明 明 平 红

yi- ša- qi $_2$ SAG- ia u_3 in $_4$ - nam- ru

yiššaqi rēši-ja i innamrū

la mia testa si alzò e si illuminarono

yiššaqi : preterito N di *šaqû* "to rise, to ascend, to move upward"; N *našqû* "to be raised" (CAD_Š2 24a). CAD_Š2 21a pone tuttavia il nostro passaggio sotto il tema G: " my heart was glad and my head rose". Che si tratti di un tema N è assunto anche da AHw 1181a e da CAT2 132 "my head was raised up / elevated" (cfr. anche CAT2 130)

innamrū: vedi innammurū in EA142.10

Bordo inferiore

2 IGI- ia \ hi- na- ia i- na ša- me

īnā-ja \ hīnā-ja ina šamê

i miei occhi nell'udire

hīnu: "eye (WSem. gloss)" (CAD_H 195b "my eyes shone upon hearing the order of the king, my lord"). Questa glossa, che accompagna uno dei rari esempi del duale senza MEŠ, rivela la forma costrutta del duale nominativo WSem. Tale forma dovrebbe essere *'ênâya e la forma obliqua *'ênêya (< *'ênayya) (CAT1 136)

šamê: genitivo costrutto dell'infinito G šamû (CAT2 374)

18 下冬用性出手手

a- wa- at LUGAL EN- ia u₃ i- de

awat šarri bēli-ja u īde

la parola del re, mio signore. E che sappia

Verso

19 屏幕中人耳耳冬耳耳伸上

LUGAL i- nu- ma šu- ši_x- ra- ku i- na

šarru inūma šūširāku ina

il re che io sono pronto all'

šūširāku: vedi EA141.24; per ši_x, vedi EA74.33 (solitamente è usato come suffisso femm.)

pa- ni ERIN₂. MEŠ pi₂- ta₂- ti LUGAL EN- ia

pānī sābē pītāti šarri bēli-ja

arrivo degli arcieri del re, mio signore.

21 月冬时间点点面间点口障

šu- ši_x- ra- ku gab₂- ba ki- ma qa- bi LUGAI šūširāku gabba kīma qabi šarri

Ho preparato tutto, secondo l'ordine del re,

šūširāku: vedi EA141.24 e EA191.14

qabi : proriamente stato costrutto dell'infinito G qabû, qui usato come sostantivo "speech; order, say" (CAD_Q 20a; CAT2 414)

22 科 斯 年 科 片 州 州 市 平 月 八 川 州

 u_3 i- de LUGAL EN- ia i- nu- ma \ EN- ia u īde šarru bēli-ja inūma \ bēli-ja

mio signore. E sappia il re, mio signore, che

"mio signore": il segno finale della glossa indica qui che quanto segue va a compimento della riga precedente (CAT1 35)

23 阿马用女女际耳声外的期

da- na- at nu- kur_2 - tu_4 ma- gal UGU- ia dannat nukurtu magal eli-ja molto forte è l'ostilità contro di me.

24 州区灯上组外间库及造

gab2- bi URU. DIDLI. KI HA_2 ša i- din LUGAL gabbi \overline{a} l \overline{a} ni ša iddin šarru

Tutte le città che il re aveva posto

iddin: preterito G

25 库州丹州州江江道

i- na qa- ti- ia in₄- ne₂- ep- šu ina q \bar{a} ti-ja innepš \bar{u}

nella mia mano si sono unite

innepšū (ana): vedi EA116.38

26 下戶職下以后國際下以中國等歷史

a- na LU_2 . MEŠ. SA. GAZ. MEŠ u_3 yi- din- ni ana $a^{am\bar{e}l\bar{u}}b\bar{q}$ pir \bar{a} ti u yiddin-ni

agli hapiru. Così possa affidarmi

yiddin-ni ... : iussivo G; lett. "possa dare me il re nella mano di ..."

27 薛伟人与进群通道令五百

LUGAL i- na qa- at LU₂- li ša yi- la- ak šarru ina qāt amēli ša yillak

il re alla cura dell'uomo che andrà

yillak (ina pānī): ossia "guiderà"; preterito, con valore di presente-futuro

端 再 玉 平 科 科 下 美 正 重 正 明

i- na pa-ni ERIN2.MEŠ pi2- ta2- at LUGAL

ina pānī ṣābē pīṭāt šarri davanti agli arcieri del re,

a- na ša- al URU. DIDLI. KI ḤA₂ ša in₄- ne₂- epana šâl ālāni ša innepšū per (ri)chiamare le città che si sono unite

a- na LU₂. MEŠ. SA. GAZ. MEŠ \ šu ana ^{amēlū}ḫāpirāti^{MEŠ} agli hapiru,

tutār : iussivo D, seconda masch. sing., di *târu* "ritornare", D *turru* "restituire". La grafia originale è *tu2-ta-ri-ši-na*; forse la vocale *-i* finale, di troppo, era intesa essere il ventivo ma è stata assimilata alla vocale *i* del suffisso accusativo di terza femm. sing.; oppure potrebbe essere una *i* epentetica che si trova di tanto in tanto in forme con suffisso –Ø seguito da un pronome suffisso accusativo (cfr. *yi-ik-ki-mi-ni* in EA 283.16). Oppure ancora, Il segno

qa- ti- ia u₃ i- le- i a- ra- ad qāti-ja u ile''i arād mia mano ed io potrò servire

ile''i: iussivo (?)

pa- na- nu- um pānānum in passato!».

EA144

Zimredda, governatore di Sidone, al re d'Egitto

- (1-9) Di' al re, mio signore, mia divinità, mio dio Sole, alito della mia vita: «Così (parla) Zimreddi, governatore della città di Sidone: Ai piedi del mio signore, la divinità, il dio Sole, alito della mia vita, ai piedi del mio signore, mia divinità, mio dio Sole, alito della mia vita, sette volte e sette volte sono caduto.
- (10-12) Che il re, mio signore, sappia che la città di Sidone, la serva del re, mio signore, che egli aveva posto nella mia mano, sta bene.
- (13-18) E quando udii la parola del re, mio signore, quando egli scrisse al suo servo, allora il mio cuore gioì e la mia testa si erse e si illuminarono i miei occhi nell'udire la parola del re, mio signore.
- (18-22) E che il re sappia che io sono pronto all'arrivo degli arcieri del re, mio signore. Sono pronto in tutto, secondo l'ordine del re, mio signore.
- (22-34) E sappia il re, mio signore, che molto forte è l'ostilità contro di me. Tutte le città che il re aveva posto nella mia mano si sono unite agli hapiru. Così il re possa affidarmi alla cura di colui che guiderà gli arcieri del re, per (ri)chiamare le città che si sono unite agli hapiru, così che tu possa restituirle alla mia autorità ed io potrò servire il re, mio signore, come i nostri padri in passato!».